NOVITÀ ADULTI NOVEMBRE 2026

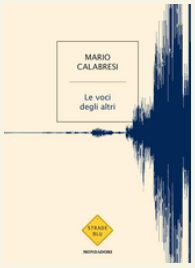
Recensioni di alcuni dei libri acquistati dalla Biblioteca di Castelleone
https://opac.provincia.brescia.it/library/CASTELLEONE/



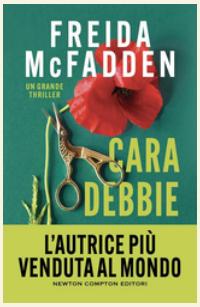
Cinque generazioni di donne coraggiose, con la loro dedizione silenziosa e una forza a lungo sminuita, diventano le depositarie dei segreti della più visionaria opera della contemporaneità, la Sagrada Familia, e del suo genio creatore, Antoni Gaudí. Dalla piccola Anna, che si aggira tra le fondamenta del tempio a portare il pranzo a suo padre, a Mercé, che diventerà maestra nella scuola voluta da Gaudí per dare un futuro ai figli degli operai, da Maria, che ricerca per sé una nuova strada mentre il mondo sprofonda nella violenza, ad Anna Maria, guida turistica dei giorni nostri, un filo rosso tutto femminile avvolge i sogni di una delle più ambiziose costruzioni della modernità, erede delle grandi cattedrali medievali e custode delle speranze di milioni di persone. Tra amori ed epidemie, incendi e guerre, cadute e rinascite, sono queste cinque generazioni di donne a vivere sulla propria pelle la grande storia e ad accogliere paure, aspettative e desideri più profondi di una sterminata e variopinta umanità.



Ancora non si conoscono, Sonia e Sunny, malgrado il tentativo dei genitori di combinare il loro matrimonio. Sono entrambi indiani, figli di famiglie agiate che li hanno mandati a studiare e a farsi una carriera negli Stati Uniti: Sonia, che vive in un college nel nevoso Vermont, sogna di diventare scrittrice ed è invischiata in una relazione tossica con un pittore folle e narcisista, Sunny è un giornalista agli esordi, irrequieto e ambizioso, che tenta di costruirsi un futuro a New York per sfuggire a una madre tirannica e possessiva. Non si conoscono, ma tutti e due avvertono la solitudine di chi, sradicato, si ritrova in bilico fra due mondi, sospeso tra il desiderio di recidere i legami con una cultura sentita come arretrata e oppressiva e l'impossibilità di accogliere fino in fondo una nuova identità. Sarà un incontro fortuito su un treno notturno, in India, a far nascere un amore travolgente, ma fragile, minato da incertezze e timori, cui seguirà un lungo distacco e una serie interminabile di avventure e disavventure. Entrare in questo libro è come immergersi nelle acque di un fiume che si getta in altri fiumi, sempre più ampi e vorticosi, fino a formare un oceano di storie, la magia dei grandi romanzi.



C'è stato un momento in cui abbiamo smesso di vedere le persone intorno a noi, in cui abbiamo smesso di ascoltarle e ci siamo chiusi nella nostra bolla, convinti che questo ci garantisse una vita più tranquilla e sicura. I segni di questo cambiamento, la fine dell'empatia e la costruzione di muri non solo fisici, ma anche emotivi, si leggono nella politica, nell'informazione e nei comportamenti collettivi in ogni angolo del mondo. Non è successo all'improvviso, ma in un percorso in cui la diffidenza è diventata un ingrediente fondamentale delle nostre vite. Ci è stato raccontato che non era necessario fare la fatica di mettersi nei panni degli altri, anzi, che fosse pericoloso e da evitare. Intorno a noi, però, hanno cominciato a crescere solitudine e indifferenza e il paesaggio si è riempito di macerie.



Debbie Mullen sta perdendo il controllo. Per anni ha dispensato i suoi migliori consigli nella rubrica “Cara Debbie”, dove le mogli del New England scrivono cercando aiuto e comprensione. Grazie al suo lavoro, Debbie ha ascoltato i racconti di innumerevoli donne ignorate, sminuite e persino maltrattate dai loro mariti. E ha sempre cercato di guidarle verso la strada giusta. Fino a che una lettera, misteriosa e inquietante, non le fa mettere tutto in discussione perché rischia di disseppellire un passato che deve rimanere dimenticato. D'un tratto, la sua vita tanto ordinaria sembra andare in frantumi: perde il lavoro, le figlie adolescenti iniziano a comportarsi in modo strano e scopre che il marito le nasconde dei segreti...



Ci sono cose talmente perfette nell’infanzia di Kit e Josie da brillare per sempre, come fuochi eterni. La loro complicità assoluta, per proteggersi dalla disattenzione dei genitori, troppo presi da loro stessi per dedicarsi alle figlie. E le giornate sulla spiaggia a inseguire le sirene, con il cuore straripante di attesa e speranza. E poi ci sono cose decisamente imperfette. Come le feste da sole, senza regali, in un salotto devastato dalle liti degli adulti. O il cumulo di drammi e segreti che si insinua tra loro nel tempo, aprendo un solco che diventa distanza insormontabile. Fino al giorno in cui Josie non c’è stata più. Quando, quindici anni dopo, in un notiziario alla tv Kit coglie per pochi istanti quello che le pare indubitabilmente il volto della sorella, per poco non si sente mancare. Josie è morta in un attentato e nessuno lo sa meglio di lei che ha patito sulla pelle ogni singolo giorno il dolore dell’assenza. Ma ora il dubbio si fa strada e le emozioni a lungo tenute a bada la travolgono. Josie è viva? E perché mai le avrebbe inflitto una sofferenza così grande? Per scoprire la verità, Kit lascia il suo lavoro di medico per andarla a cercare fino in Nuova Zelanda in un viaggio a ritroso nei ricordi e nei silenzi.



Nuria non esce mai dalla sua villa alle porte di Madrid. Da anni scrive a penna un manoscritto che non è mai riuscita a finire. Preferisce prendersi cura delle piante piuttosto che stare con il marito Roberto o il figlio Cris, ormai adulto e da tempo all'estero. Le piacciono le mura di mattoni rossi, la luce che entra dal portone, il verde delle grandi foglie. La fanno sentire in un nido. Al sicuro. Protetta. Nemmeno i litigi con Roberto, che desidera una vita meno monastica, turbano la sua quiete. Fino al giorno in cui è costretta ad aprire la porta a Nina, la nuova fidanzata di Cris, appena tornato in Spagna. Il sole è accecante, il profumo degli aranci in giardino la stordisce. Nuria vorrebbe rientrare nella sua tana, ma l'arrivo di Nina cambia tutto. La giovane travolge le sue abitudini e la costringe a farei conti con il mondo esterno, imprevedibile e rischioso. Ma non tutti i pericoli vengono da fuori. Nella villa si nasconde un segreto. Nuria non può più ignorarlo. Deve scoprire la verità, anche se per farlo dovrà mettere in discussione la versione di sé che l'ha sorretta per molti anni.



Beppe Severgnini affronta la questione che sta al centro di ogni questione: il tempo che passa. E ci offre una dozzina di suggerimenti, illuminati dai versi di cinquanta poeti italiani dell'ultimo secolo. Pranzare all'aperto e dare un nome agli alberi. Riconoscere almeno dodici canti di uccelli. Aprire un libro e scriverci la data. Compilare elenchi e aggiornarli. Non mettere sempre tutto in ordine. Concedersi piccoli piaceri e indignarsi quando serve. Tornare in certi posti (non in tutti). Brindare agli amici assenti... Nessun imperativo, niente esortativi, solo verbi all'infinito: un vocabolo caro alla poesia. Sentimento, curiosità, ironia: sopravvivere poeticamente si può, basta volerlo.



Dopo un matrimonio da favola, Paul e Chelsea Tanner partono per la loro tanto attesa e romantica luna di miele a Parigi. Chelsea non perde occasione di documentare ogni singolo momento nella capitale francese pubblicando innumerevoli post sui social, finché improvvisamente il flusso di foto e aggiornamenti a familiari e amici si interrompe. Silenzio totale. Qualcosa di grave e inaspettato è successo e il loro viaggio da sogno di colpo si trasforma in un incubo. I due sposi vengono rapiti durante una gita in Normandia e si perdono le loro tracce. Chi mai può essere stato e perché ha scelto proprio loro? Quello che sembra un tipico sequestro con richiesta di riscatto si delinea come qualcosa di molto più minaccioso e ben organizzato. In breve tempo il campo delle indagini si allarga coinvolgendo, oltre all'intelligence francese, l'FBI e la CIA. Nel tentativo di trovare delle risposte e risolvere il caso viene ingaggiato Stuart Nash, un giovane avvocato coinvolto in una complicata operazione sotto copertura.



Ottobre 1962. All'aeroporto di Catania-Fontanarossa, il presidente dell'ENI Enrico Mattei sale sul suo jet privato diretto a Linate. Sa di aver sfidato i colossi petroliferi internazionali, di aver incrinato equilibri che sembravano intoccabili, di essersi fatto nemici potenti, ma ha agito per il bene. L'aereo su cui viaggia precipita nelle campagne pavesi. Novembre 1963. Il presidente degli Stati Uniti, John F. Kennedy, viene assassinato a Dallas e l'unico colpevole ufficiale, Lee Harvey Oswald, viene eliminato prima che possa raccontare la sua verità. Qualche anno più tardi, Pier Paolo Pasolini entra in possesso di materiale scottante: immagini girate a Dallas che suggeriscono una dinamica diversa dell'attentato. Una verità alternativa, che però muore con lui. 2026. Oswald Breil e Sara Terracini sono a bordo del Williamsburg. L'approdo alle Hawaii riapre all'improvviso una porta sul passato: un ex operatore televisivo confessa di aver filmato accidentalmente dettagli cruciali dell'omicidio Kennedy e, poco dopo, muore suicida. Non può essere un caso. Le circostanze fanno pensare a un complotto di un gruppo di persone decise a proteggere i propri interessi ricorrendo a ogni mezzo: un Comitato che dal 1962 a oggi ha fermato chiunque provasse a rompere certi equilibri.



«Un libro è una voce.» Manon ricorda bene le parole di suo padre. È stato lui, nei pochi anni che hanno trascorso insieme, a insegnarle tutto quello che sa sui libri. È la sua voce che cerca nella biblioteca che le è stato chiesto di catalogare e valutare in qualità di esperta. Manon, però, va oltre: in quelle pagine, cerca la storia, il passato impresso nell'inchiostro. E per la prima volta non riesce a trovarne l'anima. Sta per arrendersi, quando si accorge che si tratta di una collezione interamente al femminile. Scrittrici come Christine de Pizan, Isotta Nogarola, Rosvita di Gandersheim: rare, spesso dimenticate, non tramandate perché ritenute scomode. Donne forti, ribelli, in un mondo che non dà loro spazio. E per questo temute. Mentre legge le loro opere, qualcosa, in Manon, cambia: la biblioteca sembra parlare proprio a lei. Sembra avere legami con la sua famiglia. Anche se è impossibile. Manon scava nei segreti di quella affascinante raccolta per scoprire la verità. Per scoprire chi se ne sia preso cura, salvandola dall'oblio. E capisce che ora tocca a lei continuare quella magia



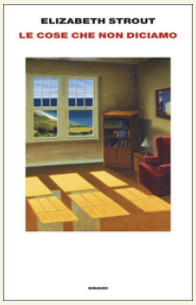
A quattordici anni, Argenta arriva a Villa Debora, una vecchia casa Liberty nel cuore di Milano, dove sua madre Sara sta per dare vita a un progetto ambizioso: trasformarla in una casa condivisa per sole donne, un luogo in cui aiutarsi, sostenersi e prendersi cura l'una dell'altra. Mentre le stanze vengono ripulite e rimesse in ordine, arrivano le prime ospiti: donne sole, in difficoltà, donne che hanno bisogno di un posto sicuro. Tra loro c'è Valeria, in fuga da un marito violento, con sua figlia Adele. Argenta e Adele hanno la stessa età, ma caratteri completamente diversi: Argenta è riservata, stravagante, con un modo di stare al mondo tutto suo, mentre Adele è rumorosa e brutalmente sincera. All'inizio la convivenza tra loro è difficile, ma con il tempo l'insofferenza lascia spazio a un'amicizia sempre più intensa. Le due ragazze diventano complici, mentre intorno a loro le donne lavorano, coltivano l'orto, cucinano insieme e costruiscono qualcosa che assomiglia molto a una famiglia. Finché quell'equilibrio comincia a cedere...



A breve la coppia potrebbe non esistere piú. In senso tradizionale è già scomparsa da tempo, ma l'incontro quotidiano con ragazze e ragazzi testimonia quanto sia sempre piú complicata l'integrazione tra i bisogni individuali e l'investimento progettuale richiesto da qualsiasi relazione di coppia. Il mandato familiare e sociale che ha orientato la crescita delle nuove generazioni è quello di essere autonomi e di non dipendere da nessuno sin dalla piú tenera età, perché il progetto individuale è tutto. Che senso ha la coppia oggi per gli adolescenti e i giovani adulti? Perché si predilige una «frequentazione» a una vera relazione? Perché il corteggiamento è difficile, se non impossibile? Che significato ha il controllo del partner? Queste sono solo alcune delle domande a cui questo libro prova a dare risposta, come una bussola per orientarsi nelle relazioni evitate o intrattenute da parte delle nuove generazioni.



Milazzo, estate 1945. Mani veloci frugano nel buio, in cerca delle piccole corolle bianche che come stelle punteggiano a migliaia la campagna. Quei fiori notturni, delicati e inebrianti, diventeranno pregiati profumi francesi, ma non saranno le gelsominaie a godere di quel lusso. Per le tante donne e bambine chine a raccoglierli da mezzanotte all'alba, da giugno a ottobre senza un giorno di riposo, ci sono solo fango, fatica e un salario da fame. Grazia è bracciante da quando aveva undici anni. Ora ne ha ventitré ed è caposquadra, un punto di riferimento per le compagne. Da ragazzina sognava di diventare maestra, ma nella sua famiglia di pescatori non serviva una femmina istruita. E allora, se proprio doveva rinunciare a studiare, voleva almeno profumare di fiori, come zia Assunta. Da quella zia indipendente che non si lasciava comandare, Grazia vorrebbe aver ereditato anche la voce ferma e autorevole, per denunciare le ingiustizie subite dalle donne.



Artie Dam è l'insegnante che tutti vorrebbero: accogliente, gioviale, devoto ai suoi ragazzi. Eppure, dietro una vita scandita dalle lezioni, le gite in barca a vela e le serate ad ammirare la baia del Massachusetts, si nasconde un'ombra insondabile. Quando la solitudine crescente e un'America sempre piú divisa incrinano la superficie delle cose, i segreti protetti per decenni iniziano a cedere. Insegnante di storia di mezza età, benvoluto dagli studenti, rispettato dai genitori e premiato come Insegnante dell'Anno. Eppure Artie si è disamorato della vita. Sotto il tetto della bella casa che condivide con la moglie Evie, il silenzio ha cominciato a pesare in modo diverso e c'è poi, tutto intorno, una comunità scossa da nuovi rancori sociali che, alla vigilia delle elezioni presidenziali del 2024, minacciano di esplodere alla prima scintilla. Ma è un improvviso incidente in barca a portare Artie a un passo dal fondo e, paradossalmente, a restituirlo alla superficie con una verità tra le mani, un segreto capace di riscrivere trent'anni di vita.



Nessuno sa dove finiscono le farfalle quando spariscono. Matilde se lo chiede spesso, mentre riempie il suo quaderno di ali colorate dalla sua stanza d'ospedale. Ha sedici anni. È sempre stata la figlia perfetta, la studentessa modello. Ora, però, si sente ogni giorno più lontana da quell'idea. Ha provato a essere abbastanza per tutti, finché, quasi senza accorgersene, ha iniziato a scomparire. Quando Cecilia Moretti entra per la prima volta nella sua vita per farle lezione di italiano, Matilde non si aspetta nulla. Quella professoressa dai modi impacciati, con una vecchia Twingo che sembra sul punto di spegnersi a ogni semaforo e una passione ostinata per Cesare Cremonini, è lontanissima dall'idea che aveva immaginato. Eppure, Cecilia fa una cosa che gli altri hanno smesso di fare da tempo. La vede. E le affida le parole di Giacomo Leopardi, Saffo, Patrizia Cavalli e Alda Merini, nella speranza che una poesia riesca ad arrivare dove nessun altro è riuscito ad arrivare. Forse Cecilia continua a tendere la mano agli altri perché, anni prima, non è riuscita a trattenerne una. Questa volta, però, vuole essere l'approdo sicuro di qualcuno e scoprire che alcune persone hanno solo il bisogno di essere viste.